

**ACCORDO QUADRO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA, COMUNE DI FERRARA,
HERA S.P.A. PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN
MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA, USO RAZIONALE DELL'ENERGIA,
FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE, QUALITÀ DELL'ARIA E
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE DEL TERRITORIO.**

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna si è posta per il prossimo futuro la prospettiva di un'economia che si misura con le grandi sfide in campo ambientale, investendo su innovazione, ricerca e conoscenza. Per raggiungere tali obiettivi si è dotata di un contesto normativo (nuovo Piano Energetico Regionale, nuova legge Urbanistica, legge sull'economia circolare, Piano regionale della mobilità etc.) che supporti la costruzione di un sistema territoriale che trova le proprie fonti di approvvigionamento nell'utilizzo di energie rinnovabili e che fonda sulla green economy lo sviluppo socio-economico del proprio territorio. Rispetto a questa visione incentiva la ricerca e lo sviluppo di progetti in grado di sostanziarla nelle sue diverse manifestazioni;
- il Comune di Ferrara ritiene elemento fondamentale, per una corretta gestione del territorio, la Pianificazione Energetico Ambientale, che ha da sempre impostato secondo una logica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle risorse disponibili sul territorio, anche attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci;
- il Gruppo HERA è una delle principali multiutility in Italia ed opera nei settori energetici (gas, energia elettrica, teleriscaldamento), idrici (acquedotti, fognature e depurazione) ed ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti), fornendo i propri servizi ad oltre 4 milioni di clienti su tutto il territorio nazionale. Il Gruppo vanta, in particolare, una significativa presenza in Emilia-Romagna, dove, forte di un radicamento storico, opera oggi in 181 Comuni, sviluppando una politica industriale e gestionale fortemente orientata alla salvaguardia del territorio, in una logica di innovazione tecnologica sostenibile e rispettosa dell'ambiente;

Preso atto che:

- la trasformazione in corso nella pianificazione territoriale delle città pone al centro i temi della riqualificazione urbanistica unitamente a quelli della riduzione del consumo di suolo e di energia primaria;
- la lotta ai cambiamenti climatici ed alle emissioni di agenti nocivi in atmosfera impone il passaggio a nuovi modelli organizzativi, nonché l'introduzione di profonde innovazioni tecnologiche, di prodotto e di "servizio", unite ad un ampliamento dei processi produttivi che dovranno ricoprendere sempre più, tra gli altri, anche le forniture energetiche degli edifici residenziali ed i relativi aspetti di gestione e finanziamento. Tutto ciò necessita di un rinnovato impegno sulla formazione e condivisione di buone pratiche, sui temi dell'efficienza energetica, dell'uso razionale dell'energia, e degli impatti ambientali delle scelte di politica industriale;
- la crescita delle energie "rinnovabili" e la strategia di decarbonizzazione del nostro Paese devono essere assunte come impegno lungimirante in grado di rappresentare una importante opportunità di crescita anche economica per il territorio. In particolare, attraverso la diffusione e l'ampliamento delle reti di teleriscaldamento (TLR) rinnovabili ed efficienti, soprattutto se "attive" (ovvero con sorgenti di produzione del calore molteplici e diffuse sul territorio), dotate di sistemi di accumulo e alimentate a bioenergie, viene certamente garantita una forte tutela dell'ambiente: il teleriscaldamento ben utilizzato diventa infatti uno strumento integrato con lo sviluppo urbanistico, capace di valorizzare le energie rinnovabili del territorio e soddisfare la domanda energetica con il mix più efficiente di materie prime e rispettoso dell'ambiente;
- in Emilia-Romagna si consumano ogni anno poco meno di tre milioni di tonnellate equivalenti di petrolio nel settore residenziale. I consumi energetici rappresentano, inoltre, un onere rilevante per il bilancio delle famiglie, e sono responsabili dell'immissione in atmosfera di ingenti quantità di sostanze inquinanti. Il riscaldamento degli ambienti con le classiche caldaie, in particolare, assorbe la quota più rilevante di tali consumi, seguito dalla produzione di acqua calda sanitaria, dagli usi di cucina e dai consumi elettrici per elettrodomestici ed illuminazione. Nel Piano Energetico Regionale sono stati assunti gli obiettivi sfidanti dettati dall'Unione Europea

al 2030: riduzione delle emissioni climalteranti del 40%, incremento al 27% delle fonti rinnovabili e incremento del 27% dell'efficienza energetica. La necessità di intervenire sugli edifici esistenti, sia pubblici che privati, nei diversi settori, così come confermato nel Piano Energetico, richiama l'importanza di promuovere il ruolo delle ESCo e di operatori economici sul territorio regionale in grado di favorire la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica o forniture energetiche orientate a criteri di sostenibilità ambientale ed uso razionale delle risorse del territorio;

Considerato che:

- è interesse della Regione Emilia Romagna dare organicità alla diffusione delle buone pratiche in tema di produzione di energia da fonti rinnovabili e uso razionale dell'energia attraverso un forte impegno nella ricerca e nell'innovazione e nella replicabilità delle stesse;
- il Comune di Ferrara è impegnato nel miglioramento della qualità del sistema urbano operando nella direzione dello sviluppo sostenibile. A tal fine il Comune sta predisponendo il Piano urbano della mobilità sostenibile in cui avrà grande rilevanza quella elettrica. Il piano regionale per la mobilità elettrica, denominato "*mi muovo elettrico*" è basato sul principio dell'interoperabilità su scala regionale e dell'integrazione di tutti i servizi di mobilità offerti al cittadino. La Regione ha stretto accordi con i distributori di energia elettrica presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna (tra cui anche Hera) e con i principali Comuni, realizzando un'infrastruttura innovativa di ricarica;
- il Gruppo HERA ha scelto di realizzare a Ferrara il proprio Centro dell'Innovazione e Sviluppo, che propone progetti di innovazione tecnologica collaborando anche con i Comuni in iniziative di Smart City per il miglioramento della qualità ambientale delle città e dell'efficienza energetica. In particolare sul fronte ambientale è stato messo a punto il progetto "Sensori ambientali", proprio a Ferrara, al fine di monitorare i principali parametri sulla qualità ambientale della città;
- HERA, sentito il Comune di Ferrara, ha elaborato un progetto denominato "Ex S. Anna" che prevede, oltre al

revamping della centrale termica del vecchio Ospedale cittadino, anche la sua integrazione all'interno del sistema impiantistico del teleriscaldamento della città. Tale progetto potrà garantire il raggiungimento di livelli energetico-ambientali particolarmente significativi per l'intera città di Ferrara;

- la gestione, da parte di HERA, dei pozzi geotermici consentirà inoltre di implementare soluzioni impiantistiche ottimali che consentano di sfruttare maggiormente la risorsa, garantire alla città una maggiore celerità di risposta in caso di guasti/malfunzionamenti e promuovere iniziative di ulteriore utilizzo di tale fonte rinnovabile;
- il Comune di Ferrara ed HERA condividono pertanto l'obiettivo di migliorare gli attuali risultati raggiunti con il teleriscaldamento, promuovendone lo sviluppo come strumento di pianificazione energetica e migliorandone nel contempo il mix energetico, estendendo così i benefici del teleriscaldamento anche ad altri clienti della città di Ferrara;
- il Gruppo HERA ha in corso, tra l'altro, nell'ambito del progetto europeo Biomether, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di biometano da rifiuti solidi urbani che rappresenta un'eccellenza tecnologica sulla quale sviluppare competenze ed esperienze da condividere sul territorio regionale;
- il Gruppo HERA ha messo a punto le mappe energetiche della città di Ferrara, attraverso le quali è possibile definire i modelli dei consumi energetici degli utenti, al fine di individuare azioni per orientare tali modelli verso un maggiore impiego delle fonti rinnovabili e verso una maggiore efficienza;
- per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti, efficienza energetica e quota di fonti rinnovabili previste con il Piano Energetico Regionale siano necessarie accordi e sinergie tra le Parti;

Tutto ciò premesso e considerato

Tra

- la **Regione Emilia-Romagna**, rappresentata ai fini del presente atto dall'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;
- il **Comune di Ferrara**, rappresentato ai fini del presente atto dal Sindaco Tiziano Tagliani;
- **HERA S.p.A.**, rappresentata ai fini del presente atto dall'Amministratore Delegato, Stefano Venier;

Si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1
PREMESSE**

- 1.1. Le premesse del presente Accordo Quadro costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 2
OGGETTO**

- 2.1. Le parti si impegnano a collaborare per la definizione ed attuazione di un progetto complesso volto a realizzare, con incidenza sul territorio provinciale:
 - a) lo sviluppo di conoscenze specialistiche in materia energetica ambientale e di rigenerazione e riqualificazione urbana nonché la loro divulgazione e pubblicizzazione;
 - b) la riqualificazione energetica degli edifici residenziali privati e dell'edilizia residenziale pubblica secondo modalità e pratiche rispettose dell'ambiente e nella direzione dell'uso razionale dell'energia primaria;
 - c) la promozione di tutte quelle iniziative che possono favorire un ulteriore sviluppo del servizio di teleriscaldamento alle zone non servite della città di Ferrara, individuando proprio nel teleriscaldamento efficiente e alimentato dalle fonti rinnovabili una modalità di produzione e

distribuzione del calore particolarmente virtuosa da un punto di vista ambientale.

2.2. La collaborazione tra il Gruppo HERA e il Comune di Ferrara riguarderà diverse azioni, tra cui i seguenti progetti specifici:

- a) l'estensione del servizio di teleriscaldamento nel quartiere denominato "Barco" dove ACER ha in parte già realizzato e realizzerà interventi di edilizia abitativa e dove già gestisce vari immobili all'interno dello stesso quartiere;
- b) la promozione di un programma di iniziative volte a favorire un ulteriore sviluppo del servizio di teleriscaldamento alle zone non servite della città di Ferrara;
- c) la definizione di un progetto per l'alimentazione di tutto l'ex comparto sanitario S.Anna, attraverso una soluzione tecnologica in grado di contribuire alla minimizzazione dell'impatto ambientale e a garantire maggiore sicurezza della rete del TLR;
- d) lo studio e la progettazione di iniziative ad alta innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità ambientale della città e dell'efficienza energetica, attraverso l'analisi dei *big data* per l'identificazione delle mappe energetiche che consentano di sviluppare i modelli dei consumi energetici dei propri utenti e di elaborare azioni per orientare tali consumi verso le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica;
- e) l'estensione potenziale dell'utilizzo del biometano nel territorio ferrarese, grazie al know how maturato dal "Centro Hera per l'Innovazione" nel campo dello sviluppo del bio-recycle attraverso la generazione di biometano, ed utilizzabile in chiave di possibili iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- f) la riduzione delle dispersioni termiche degli edifici attraverso l'utilizzo delle recenti disposizioni previste dalla Legge Finanziaria riguardanti la rigenerazione degli edifici pubblici e privati sul territorio di Ferrara, anche attraverso le società del Gruppo. La struttura di "Energy Management" di Hera è infatti attiva nella promozione di soluzioni

di efficienza energetica verso i cittadini e le imprese, ed in grado di proporre progetti mirati a soggetti pubblici e privati;

- g) l'installazione, all'interno di spazi asserviti ad edifici comunali, di colonnine elettriche per la ricarica dei mezzi comunali nell'ottica della mobilità sostenibile;
- h) l'implementazione di azioni di miglioramento in ottica "Smart City", attraverso l'introduzione, nel servizio di teleriscaldamento, di elementi di innovazione tecnologica che ne permettano l'evoluzione su due direttive: le "smart grid" e gli "Smart Meter" per offrire nuovi servizi al cliente e per orientarlo verso comportamenti di consumo più consapevoli e volti al risparmio energetico.

Art. 3

COMPITI E IMPEGNI DEI FIRMATARI IL PROTOCOLLO

- 3.1. La Regione Emilia-Romagna si assume i seguenti compiti: attività di impulso progettuale, promozione e valorizzazione delle attività, messa a disposizione di risorse economiche da definirsi dalla stessa Regione e delle competenze e degli strumenti della Rete Alta Tecnologia, attraverso ASTER.
- 3.2. Il Comune di Ferrara ha il compito di valorizzare e promuovere le attività di cui al precedente art. 2.2. affinchè esse costituiscano una opportunità per tutta la cittadinanza, in virtù delle positive implicazioni ambientali. In particolare si assume i compiti, tra l'altro, di condividere con i firmatari le proprie basi dati energetiche utili all'attuazione delle azioni richiamate, includere queste iniziative nel nuovo Patto dei Sindaci, di mettere a disposizione le risorse necessarie e di presentare/diffondere i risultati ottenuti come esempi di buone pratiche energetiche nel territorio anche attraverso il già attivo Sportello Energia del Comune.

E' disponibile tra l'altro allo sviluppo di open data per la divulgazione delle mappe energetiche di cui al progetto ed alla migliore individuazione, all'interno degli spazi asserviti agli edifici comunali, delle installazioni a mobilità sostenibile per la

massimizzazione dell'uso delle colonnine elettriche per la ricarica dei mezzi di locomozione.

- 3.3. HERA S.p.A. e il Comune di Ferrara hanno il compito di coordinare e sviluppare le attività ai fini della realizzazione dei punti a, b, c, d, e, f, g, h di cui al precedente punto 2.2. e di operare per soluzioni tecnologiche, finanziarie ed organizzative adeguate ai risultati attesi.

**Art. 4
COMITATO GUIDA**

- 4.1. Per l'attuazione del presente Accordo, che i Firmatari riconoscono avere carattere propulsivo e sperimentale nel territorio di incidenza e che potrà essere autonomamente sviluppato dal Gruppo HERA sotto il profilo imprenditoriale, viene istituito un Comitato Guida composto da un referente per ciascuno dei firmatari. La nomina dei referenti potrà avvenire tramite scambio di PEC tra gli Enti firmatari.
- 4.2. Il supporto tecnico del Comitato Guida viene svolto da ASTER.
- 4.3. Il Comitato Guida formula il piano annuale delle iniziative in relazione alle risorse disponibili, ne indirizza l'attuazione e svolge attività di monitoraggio, mantenendo informati gli Enti firmatari.
- 4.4. Il Comune di Ferrara svolge funzioni di coordinamento generale, supporto e segreteria per l'attuazione del presente Accordo.

**Art. 5
TEMPI DI ATTUAZIONE E DURATA DELL'ACCORDO**

- 5.1. Entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, le parti si impegnano a condividere il progetto complessivo di cui al precedente art. 2, e in particolare 2.2.a) e 2.2.b). Il presente accordo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione ed alla scadenza potrà essere rinnovato automaticamente, salvo espressa volontà delle parti, e fatta salva una comune verifica degli esiti della sua attuazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna
Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico,
Economia Verde e Ricostruzione post Sisma
Palma Costi

Per il Comune di Ferrara
Il Sindaco
Tiziano Tagliani

Per HERA S.P.A.
L'Amministratore Delegato
Stefano Venier

Atto sottoscritto digitalmente